



Tribunale di Bologna

Decreto n. 18

n. 38 provv.

Oggetto: Modalità di gestione delle udienze penali. Misure specifiche di prevenzione del contagio da COVID-19

IL PRESIDENTE

- visto il DPCM del 2 marzo 2021 recante ulteriori "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art.48 vigente dal 6 marzo 2021;
- vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.25 del 3 marzo 2021 in materia di igiene e sanità pubblica recante ulteriori "misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei comuni ricadenti nel territorio della città Metropolitana di Bologna";
- considerato il significativo incremento dei contagi con il rischio elevato di una forte pressione sulla disponibilità ricettiva ospedaliera in relazione alla curva epidemiologica, secondo la quale la città Metropolitana di Bologna è collocata in c.d. "zona rossa";
- ritenuto che, allo stato, mancano indicazioni normative in ordine alla sospensione delle udienze;
- richiama alla puntuale vigilanza per il rispetto di tutte le prescrizioni impartite con il decreto n.97 del 16 ottobre 2020, che si confermano per la gestione in sicurezza delle udienze penali e che di seguito si riportano:
 1. Ciascun giudice monocratico e i presidenti di collegio, trasmetteranno -secondo le modalità già stabilite - il 'ruolino d'udienza' con l'indicazione degli scaglionamenti orari dei singoli processi previsti in trattazione, ruolino che sarà pubblicato nel sito del Tribunale;
 2. I professionisti e in primo luogo gli avvocati e i rispettivi clienti dovranno attenersi al rispetto dell'orario indicato, evitando gli accessi in aula in anticipo rispetto ad esso;
 3. Per ogni aula d'udienza viene dedicata e segnalata con idonea cartellonistica, un apposito spazio di attesa; in tale area dedicata, gli utenti dovranno rispettare la distanza sociale di 1 metro e indossare correttamente e senza eccezioni la mascherina di protezione; in mancanza di sedute sufficienti e di spazi di attesa adeguati, si dovrà attendere la chiamata in altri spazi attigui o esterni che consentano di attuare il distanziamento; saranno vietati capannelli e assembramenti di ogni genere;
 4. In caso di ritardo della chiamata rispetto all'orario indicato nel ruolino, Avvocati, parti e testimoni dovranno attendere in detti spazi separati, anche distanti dall'aula di udienza;
 5. Gli assistenti d'udienza ma anche e soprattutto i tirocinanti collaboratori del giudice provvederanno a raccogliere richieste di informazioni (orari, necessità di attesa, luoghi dove si potrà essere chiamati etc.) per evitare affollamenti

nell'orario d'inizio udienza; chiameranno le parti del processo, anche recandosi nello spazio d'attesa dedicato all'aula d'udienza o negli altri dove comunque si sia in attesa della chiamata;

6. Le udienze penali tutte sono celebrate a porte chiuse ex 472 cpp in rapporto alle norme di prevenzione igienico-sanitaria di questa fase;
7. Il nucleo CC tribunale è incaricato dell'assiduo ed efficace controllo del rispetto delle presenti misure organizzative nonché di ogni altra prescrizione già adottata per assicurare la prevenzione del contagio, provvedendo a sanzionare i trasgressori.

Si comunichi:

Ai Presidenti di sezione e ai Giudici delle sezioni penali.

Al Presidente della Corte di Appello.

Al Procuratore Generale.

Al Procuratore della Repubblica.

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine forense.

Al Presidente della Camera Penale.

Al Dirigente Amministrativo.

Ai Direttori delle sezioni penali.

Al Comandante del nucleo CC sede.

Si pubblichino sul sito istituzionale.

Bologna, 4 marzo 2024

Il Presidente del Tribunale
(Dott. Francesco Caruso)